

$$\frac{A_{10}}{983}$$

Viola Gjylbegaj

Gli italianismi nell'albanese contemporaneo

Le terminologie



Copyright © MMXIV
ARACNE editrice S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Raffaele Garofalo, 133/A-B
00173 Roma
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-7481-7

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: settembre 2014

Indice

7	<i>Introduzione</i>
9	Capitolo I <i>La terminologia gastronomica</i>
47	Capitolo II <i>La terminologia musicale</i>
93	Capitolo III <i>La terminologia del diritto</i>
149	Capitolo IV <i>La terminologia dell'economia e della finanza</i>
187	Capitolo V <i>La terminologia dello sport</i>
205	Capitolo VI <i>La terminologia dell'arte, della letteratura e della lingua</i>
241	Capitolo VII <i>Conclusioni</i>
243	<i>Bibliografia</i>

Introduzione

Una delle più antiche influenze, e, allo stesso tempo, duraturo influsso, che la lingua albanese ha ricevuto nella sua storia, è stato quello offerto dalla lingua italiana. Dopo il ventesimo secolo, questa influenza divenne quasi ordinaria, come un continuum dell'azione che il latino esercitava sui popoli dominati e di conseguenza anche sull'albanese, risultato dei contatti tra il mondo albanese e quello italiano. I rapporti di mercato, quelli militari, ma anche quelli culturali che si sono sviluppati tra i popoli e i loro rappresentanti, hanno introdotto nel vocabolario nel corso dei secoli tante parole di origine italiana. Questi rapporti si sono intensificati negli anni 20–30, sotto il dominio fascista e soprattutto oggi, dopo gli anni '90.

Nel presente testo si cercherà di descrivere le modifiche formali (fonetiche e morfologiche) e lessico–semantiche che gli italianismi hanno subito nel tempo all'interno della lingua albanese, per delineare il livello della loro integrazione nella struttura lessicale della lingua albanese. Oggetto di studio saranno i prestiti integrali, lasciando fuori i calchi. Quindi, non verranno prese in considerazione, i calchi strutturali, i calchi semantici, i mezzi calchi, così come i nomi propri con origine italiana. Tra i prestiti integrali, saranno analizzati soltanto quelli elementi che sono italianismi autentici, quindi provenienti direttamente dall'italiano e non le formazioni della lingua stessa. Queste ultime, le cosiddette creazioni autonome o pseudo italianismi — particelle lessicali creazioni della lingua albanese con strumenti di formazione delle parole in prestito dall'italiano — non verranno considerati, poiché non le ritengo prestiti autentici. Nel mentre si cercherà di analizzare gli elementi che affermano l'autenticità del prestito.

Le ricerche sull'identificazione degli italianismi sono state svolte su un *corpus* di parole della lingua albanese di confine relativamente esatto sia dal punto di vista cronologico, che geograficamente. Questo *corpus* rappresenta un lessico dell'albanese standard a partire dagli anni '90–2009, perciò come fonte principale, ho utilizzato il dizionario della

lingua albanese, “Fjalori i gjuhës së sotme shqipe” (Tiranë, 2006) nel quale è fotografata la rappresentazione dell'albanese contemporaneo, i suoi mezzi lessicali più attivi e le capacità di evolversi della lingua, ma anche quello del 2002, perchè è una riedizione del dizionario del 1980. Inoltre è stato utilizzato il Dizionario della lingua Italiana, De Mauro, Utet, i periodici, e la lingua albanese orale.

Infine, il termine usato sarà *l'italianismo*, con il quale verranno definiti tutti i tipi di prestiti provenienti dalla lingua italiana, indipendentemente dal loro grado di adattamento nella lingua albanese.

La terminologia gastronomica

Aranciata s.f. > **Arançat/ë, –a** s.f. FGJSH 2002, P. 49 FGJSH 2006, P. 47^I.

Fonologia: a > a, r > r, a > a, n > n, /tʃ/ > /tʃ/, a > a, t > t.

Morfologia: –a > –ë Secondo la regola della conservazione del genere femminile.

Lessico–semantico: **Aranciata** /aran'tʃata/ s.f. [1726 nell'accezz. 2; der. di *arancia* con –ata] 1 bibita gassata a base di succo d'arancia 2 spremuta d'arancia 3 gastr. dolce sardo aromatizzato con bucce d'arancia e miele.

Secondo i Dizionari della lingua albanese del 2002 e del 2006, l'italianismo **Arançat/ë, –a** ha il significato di bibita gassata a base di arancia e spremuta di arancia. Questo termine ha preso i primi due significati della lingua modello escludendo il terzo che è un dolce tipicamente italiano e più specificamente sardo. Dobbiamo menzionare anche il fatto che nella lingua albanese il termine *arancia* dal quale deriva questa parola, è tradotta *portokall*, e quindi la parola albanese era *portokallatë, –a*.

Aroma s.f. > **Arom/ë, –a** s.f. FGJSH 2002, P. 55 FGJSH 2006, P. 51.

Fonologia: a > a, r > r, o > o, m > m.

Morfologia: –a > –ë Secondo la regola della conservazione del genere femminile.

Lessico–semantico: **Aroma** /a'r;ma/ s.m. [av. 1342; dal lat. *arōma, –atis*, nt., dal gr. *árōma*].

1a sostanza vegetale o artificiale di odore e sapore gradevole usata spec. come profumo o condimento | spec. al pl., spezia; erba

I. *Fjalori i gjuhës së sotme shqipe*, Dizionario della lingua albanese.

odorosa usata per insaporire i cibi: *ho usato rosmarino, alloro e altri aromi.*

- 1b** chim. composto chimico che determina la natura aromatica di tali sostanze, spezie o erbe.
- 2** profumo intenso e gradevole: *l'a. del rosmarino, l'a. del caffè* | estens., odore caratteristico: *la folata che alzò l'amaro a. / del mare* (Montale).

Nella lingua Albanese, il prestito **Arom/ë**, **-a** secondo il Dizionario Albanese del 2002 significa: buon profumo che emettono i fiori, mentre secondo il diz. Albanese del 2006 significa buon profumo che emettono i fiori, le piante, o altre sostanze. Come notiamo, già in questi dizionari della lingua albanese ci sono delle differenze, perchè nel dizionario del 2006 si sono aggiunte le piante o altre sostanze.

Aromatico agg. > **Aromatik**, **-e** agg.

FGJSH 2002, P. 55 FGJSH 2006, P. 51.

Fonologia: a > a, r > r, o > o, m > m, a > a, t > t, i > i, /k/ > /k/.

Morfologia: Secondo le regole della lingua albanese, l'aggettivo prende il genere del sostantivo, quindi **aromatik** – maschile; **aromatike** – femminile.

Lessico-semantic: **Aromatico** /aro'matiko/ agg., s.m. [sec. XIV; dal lat. tardo *aromaticu(m)*, dal gr. *arōmatikós*, v. anche *aroma*].

1a agg. che ha aroma intenso e penetrante; insaporito o profumato con aromi: *essenza aromatica, pastiglie aromatiche, vino a.*

1b s.m. sostanza dall'aroma intenso.

2a agg. chim. di composto organico con molecole ad anello contenente più di un doppio legame.

2b s.m. farm. sostanza medicamentosa di odore penetrante.

Nei dizionari della lingua Albanese del 2002 e del 2006, l'italianismo **aromatik**, **-e** agg., significa: che ha un buon profumo, *vaj aromatik*, (olio aromatico), *rrush aromatik* (uva aromatica), quindi non lo troviamo nella terminologia chimica o in quella della farmacia.

Arrosto s.m. inv. > **Rosto**, **-ja** s.f. FGJSH 2002, P. III9 FGJSH 2006,

P. 912.

Fonologia: Caduta della **a** iniziale, r > r, o > o, s > s, t > t.

Morfologia: **-o** non accent. > **-o** non accent. Secondo la regola del cambiamento dal genere maschile in quello femminile, *le parole che hanno cambiato il genere a causa dei suoni finali che avevano nella lingua d'origine, sono quei nomi che in italiano finiscono con vocali non accentuati -o oppure -io, del genere maschile. Nella lingua albanese questi nomi sono diventati femminili e finiscono con la vocale -o non accentuata.*

Lessico-semantico: **Arrosto** /ar'r;sto/ s.m., agg.inv., avv. [av. 1348; propr. p.pass. di arrostitire].

1 s.m. pezzo di carne arrostita: *a. di vitello, di maiale, a. con patate.*

2 agg.inv. arrostito: *pollo a., peperoni a.*

3 avv. *cucinare, fare a. la carne, il pesce, arrostitirli.*

Secondo i dizionari della lingua albanese del 2002 e del 2006, il prestito **Rosto**, **-ja**, prende il significato della parola in italiano.

Bagnomaria s.f. > **Banjëmari**, **-a** s.f. FGJSH 2002, P. 82 FGJSH 2006, P. 71.

Fonologia: b > b, a > a, /ɲ/ > /ɲ/, o > ë, m > m, a > a, r > r.

Morfologia: **-ia** > **-i** Secondo la regola della conservazione del genere femmmminile.

Lessico-semantico: **Bagnomaria** /banɔma'ria/ s.m.inv. [av. 1537; dalla loc. lat. mediev. *balneu(m) Mariae* "bagno di Maria" con riferimento alla leggendaria alchimista sorella di Mosè].

1 gastr. recipiente per cuocere a bagnomaria.

2 chim. recipiente cilindrico che contiene acqua bollente tenuta a temperatura costante usato per il riscaldamento di sostanze.

Nei dizionari della lingua Albanese del 2002 e del 2006, l'italianismo **Banjëmari**, **-a**, nella terminologia specialistica significa metodo di cottura che consiste nel porre le vivande in un recipiente immerso in acqua che bolle, i recipienti per cuocere. Notiamo che la lingua albanese prende solo il primo significato.

Banchetto s.m. > **Banket**, **-i** s.m. FGJSH 2002, P. 82 FGJSH 2006, P. 71.

Fonologia: b > b, a > a, n > /k/ > /k/.

Morfologia: –etto > –et Secondo la regola della conservazione del genere maschile.

Lessico–semantico: **Banchetto** /ban'ketto/ s.m.

1 dim. banco.

2 [1542] bancarella: *b. di chincaglieria*.

3 pranzo molto ricco e abbondante organizzato per onorare qcn. o per festeggiare un avvenimento.

Nei dizionari della lingua Albanese del 2002 e del 2006, l'italianismo **banket**, –i è un pranzo ricco e abbondante per onorare qcn. o per festeggiare un avvenimento. Notiamo che il primo e il secondo significato non vengono trasportati nella lingua albanese, mentre il terzo significato è quello principale.

Besciamella s.f > **Beshamel**, –i s.m. FGJSH 2006, P. 86.

Fonologia: b > b, e > e, /ʃ/ > /ʃ/, a > a, m > m.

Morfologia: –ella > –el Secondo la regola del cambiamento del genere femminile in quello maschile.

Lessico–semantico: **besciamella** /beʃa'm-lla/ s.f [1790; dal fr. *bé-chamel*, 1735, da *Béchamel*, nome del famoso cuoco Louis de Béchamel (fine XVII sec.)].

Salsa preparata cuocendo burro e farina nel latte, usata spec. per piatti da gratinare in forno.

Questo prestito, **beshamel**, –i, è molto recente nella lingua albanese, perchè non si trova nel dizionario della lingua albanese del 2002, mentre lo vediamo in quello del 2006 con lo stesso significato che ha nella lingua italiana. Anche se il termine ha origini francesi, è un prestito italiano perchè la cucina italiana sta diventando comune negli ultimi dieci anni.

Birra s.f > **Birr/ë**, –a s.f. FGJSH 2002, P. 116 FGJSH 2006, P. 94.

Fonologia: b > b, i > i, r geminata > r geminata.

Morfologia: –a non accent. > –ë Secondo la regola della conservazione del genere femminile.

Lessico–semantico: **Birra** /'birra/ s.f [1521 nella var. ant. *bira*; dal ted. *Bier*, di orig. incerta].

- 1 bevanda alcolica ottenuta dalla fermentazione del malto e di altri cereali, aromatizzata con il luppolo e talvolta addizionata con anidride carbonica: *b. bionda* o *chiara*, *b. doppio malto*, *b. rossa*, *b. scura*, *b. alla spina* | quantità di tale bevanda contenuta in un bicchiere: *farsi una b. con gli amici*.
- 2 fig., velocità: *che b.!* | energia: *ho ancora molta b.!*

Nei dizionari della lingua Albanese del 2002 e del 2006 il prestito **Birr/ë, –a**, ha preso solo la prima accezione della lingua modello. Non lo vediamo nel suo uso figurato della lingua italiana e neanche nella terminologia della farmacia.

Biscotto s.m. > **Biskot/ë, –a** s.f. FGJSH 2002, P.117 FGJSH 2006, P. 94.

Fonologia: b > b, i > i, s > s, /k/ > /k/.

Morfologia: –otto > –ot/ë Secondo la regola del cambiamento del genere maschile in quello femminile.

Lessico–semantico: **Biscotto** /bis'k;tto/ agg., s.m. [av. 1342; comp. di *bis–* e *¹cotto*].

1 agg. cotto due volte.

2 s.m. piccolo dolce di varia forma, a base di farina e altri ingredienti, cotto a lungo nel forno: *biscotti al cioccolato*, *di mandorle*; *biscotti per il tè*.

3 s.m. galletta per soldati o marinai.

4 s.m. ceram. biscuit.

Nei dizionari della lingua Albanese del 2002 e del 2006, il prestito **Biskot/ë, –a**, ha preso il primo ed il secondo significato.

Calamaro s.m. > **Kallamar, –i** s.m. FGJSH 2002, P. 539 FGJSH 2006, P. 432.

Fonologia: /k/ > /k/, a > a, l > l, a > a, m > m, a > a, r > r.

Morfologia: –o > — Secondo la regola che aiuta la consevazione del genere maschile: *una parte dei sostantivi maschili, che nella lingua italiana hanno la desinenza –o ed –e, caratteristica di questo genere, nella lingua albanese l'hanno perso integrandosi nella classe degli sostantivi maschili che finiscono con una consonante*.

Lessico–semantico: **Calamaro** /kala'maro/ s.m. [1306 nella var. ant.

calamaia; da *calamaro*, var. merid. di ¹*calamaio*, nella loc. *pesce calamaro*, per il liquido nero che secerne in caso di pericolo, cfr. gr. *kalamáron*].

1a mollusco commestibile molto comune nel Mediterraneo, dal corpo allungato fornito di dieci tentacoli a ventose e di due pinne laterali, detto talvolta impropriamente anche totano: *una frittura di calamari, calamari ripieni*.

1b zool.com. mollusco marino del genere *Loligo* (*Loligo vulgaris*).

2 [1783, G.B. Casti "Epistolario"] fig., fam., spec. al pl., occhiaia livida dovuta a stanchezza o malattia: *avere i calamari agli occhi*.

Nei dizionari della lingua Albanese del 2002 e del 2006, il prestito **Kallamar**, **-i**, ha preso dalla lingua italiana il significato di mollusco commestibile, ma vediamo anche un altro significato che non c'è nella lingua italiana ed è quello di bottiglietta d'inchiostro.

Camomilla s.f. > **Kamomil**, **-i** s.m. FGJSH 2002, P. 543 FGJSH 2006, P. 435.

Fonologia: /k/ > /k/, a > a, m > m, o > o, m > m, i > i, l > l.

Morfologia: **-a** > **-i** Secondo la regola del cambiamento del genere femminile in quello maschile.

Lessico-semantico: **Camomilla** /kamo'milla/ s.f. [av. 1310 nella var. ant. *camamilla*; dal lat. tardo *camamilla(m)*, dal gr. *khamáimēlon*, comp. di *khamái* "a terra" e *mēlon* "melo", cfr. gr. tardo *khamómēlon*].

1a bot.com. nome di varie specie di piante annuali della famiglia delle Composite dotate di proprietà officinali, con fiori in capolini simili a piccole margherite.

1b bot.com. camomilla volgare.

2a la miscela di fiori essiccati di tali piante, spec. della camomilla volgare e romana: *mettere una bustina di c. in infusione*.

2b l'infuso che se ne ricava, dotato di blanda azione sedativa, digestiva, antispastica e diuretica: *bere una c.*

Nei dizionari della lingua Albanese del 2002 e del 2006, il prestito **Kamomil**, **-i**, s.m ha preso interamente i significati dell'italiano.

Cannella s.f. > **Kanell/ë**, –a s.f. FGJSH 2002, P. 544 FGJSH 2006, P. 437.

Fonologia: /k/ > /k/, a > a, n > n.

Morfologia: –ella > –ell/ë Secondo la regola della conservazione del genere femminile.

Lessico–semantico: **Canella** /ka'n–lla/ s.f. bot. [1967; dal lat. scient. *Canella*].

albero dell'America Centrale del genere *Canella* che produce oli essenziali | con iniz. maiusc., genere della famiglia delle Canellacee a cui appartiene la *Canella winteriana* o *Canella alba* da cui si ottiene un tipo di cannella, la cannella bianca, non molto aromatica.

Nei dizionari della lingua Albanese del 2002 e del 2006, il prestito **Kanell/ë**, –a rispetta il significato della lingua italiana.

Caramella s.f. > **Karamel/e**, –ja s.f. FGJSH 2002, P. 551 FGJSH 2006, P. 442.

Fonologia: /k/ > /k/, a > a, r > r, a > a, m > m, e > e, l > l.

Morfologia: –a non accent. > –e Secondo la regola: di norma queste parole sarebbero dovute entrare sotto il gruppo dei sostantivi che hanno –e non accentuata, ma di base prendiamo il tema del loro plurale, perché di norma, queste parole vengono usate spesso in plurale.

Lessico–semantico: **Caramella** /kara'm–lla/ s.f., s.m.inv., agg.inv. [1810; dal fr. *caramel*, 1680, dallo sp. *caramelo*, forse dal lat. *calamellus*, dim. di *calamus* “canna”].

1 s.f. grossa pastiglia a base di zucchero cotto variamente colorato e aromatizzato: *c. alla menta, alla frutta, digestiva, balsamica, ripiena, scartare una c., succhiare una c., scatola, pacchetto, stick di caramelle* | frutto caramellato.

2 s.f. scherz., monocolo.

3 s.m.inv. colore rosa brillante | agg.inv. di tale colore: *vestito c., golfino rosa c.*

Secondo i dizionari della lingua albanese del 2002 e del 2006, il prestito **Karamel/e**, –ja, prende dalla lingua italiana soltanto il primo significato.